

Quotidiano Pavia

Direttore: Andrea Filippi

VIGEVANO - DOPO LE AGGRESSIONI

## Ceffa chiede: «In ospedale vigilantes anche di giorno»

Tre aggressioni in pochi mesi al pronto soccorso dell'ospedale di Vigevano. «Serve vigilanza anche di giorno, non solo la notte: la situazione sta diventando insostenibile per medici e infermieri» spiega il

sindaco Andrea Ceffa. Intanto da novembre Asst promette che saranno riattivati i posti di polizia all'ospedale di Vigevano, ma anche in quello di Voghera: «I lavori sono in corso». BARBERIS / APAG.31

ALLARME SICUREZZA

# «Vigilantes in ospedale anche di giorno»

Li chiede il sindaco dopo la terza aggressione a medici e infermieri. Asst: «Poliziotti da novembre, qui e a Voghera»

**Sandro Barberis** / VIGEVANO

Tre aggressioni al personale sanitario dal marzo scorso. Al punto che il sindaco Andrea Ceffa chiede «che ci sia la vigilanza con le guardie giurate o forze dell'ordine anche di giorno», mentre proseguono i lavori per la riapertura del posto di polizia in ospedale.

La situazione per la sicurezza di medici ed infermieri preoccupa, soprattutto all'interno del pronto soccorso dell'ospedale. Il punto dove avviene il primo contatto tra pazienti e operatori, luogo dove sono avvenute le tre aggressioni. La vigilanza notturna, con guardie giurate, è attiva solo di notte. Il posto di polizia ci sarà, i lavori sono in esecuzione in un palazzina a fianco al pronto soccorso.

«Entro il mese di novembre pensiamo di poter aprire i posti di polizia sia all'ospedale di Vigevano sia in quello di Voghera», spiegano dall'Asst, l'azienda pubblica che guida gli ospedali di Vigevano, Voghera, Mortara, Stradella, Mede e Casorate. Proprio a Vigevano, secondo la Cgil, la situazione è particolarmente grave. La prima aggressione si è verificata a marzo quando un paziente ha danneggiato il pronto soccorso, aggredendo anche il personale con in mano delle forbici. Poi a maggio un'altra aggressione: un'infermiera ha tentato di calmare un paziente del pronto soccorso che stava dando in escandescenza ed è stata spinta a terra riportando oltre 40 giorni di prognosi, ancora oggi in malattia.

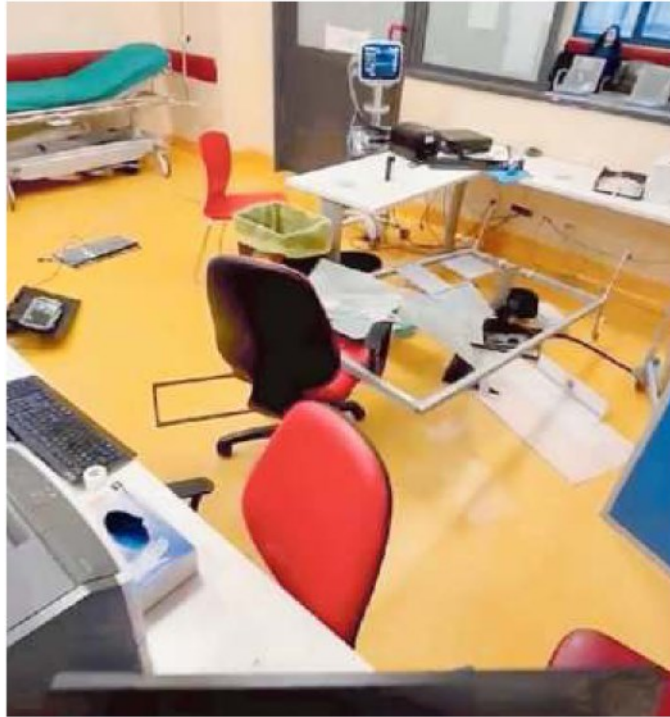
E poi l'ultimo episodio l'altra matti-

na, quando un uomo ha colpito con pugni e calci una dottoressa e due infermieri che hanno riportato prognosi tra i 3 e i 10 giorni. Già nelle scorse settimane era stata decisa, in prefettura, la presenza di una guardia giurata di notte dalle 20 alle 8 del mattino seguente. Un servizio partito a giugno.

**IL SINDACO: «EPISODI NON TOLLERABILI»**

Un problema di sicurezza percepito anche dal sindaco Andrea Ceffa. «Le ultime aggressioni al personale del pronto soccorso dell'ospedale sono episodi non tollerabili - aggiunge il primo cittadino di Vigevano -. Tutta la solidarietà va a medici e infermieri aggrediti durante lo svolgimento delle loro funzioni a servizio della collettività. Sicuramente servono interventi per la sicurezza come deciso anche durante un incontro in prefettura. I lavori per il posto di polizia sono in corso, serve nel frattempo una maggiore vigilanza anche di giorno per garantire la sicurezza degli operatori».

Richiesta di controlli diurni ribadita anche dalla Cgil: «Da giugno c'è la guardia notturna, bisogna fare qualcosa per garantire la sicurezza durante il giorno», ha spiegato Patrizia Sturini. Episodi di violenza contro personale medico e infermieristico fermamente condannati anche dall'Ordine dei medici provinciale. «Vanno messi in atto, con assoluta urgenza, tutti quegli interventi necessari a garantire la messa in sicurezza di tutti i presidi sanitari del nostro sistema sanitario», ha sottolineato Claudio Lisi, presidente dell'Ordine dei medici di Pavia. —



I danneggiamenti in ospedale dopo l'aggressione del marzo scorso